



L'andamento dell'indice Liv-ex 50 (dall'8 al 15 aprile) calcolato sul prezzo di 50 "fine wine". Fonte: Liv-ex

Anno 2 n. 68 - lunedì 18/04/2011 - S. Galdino

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Portabottiglie di design
www.esigo.it

esigo
DESIGNED FOR YOUR WINE

LONDRA/ LIV-EX 50

La settimana dei "fine wines" in Borsa

Anche oggi, come ogni lunedì, Tre Bicchieri dedica il grafico di copertina all'andamento settimanale del "Liv-ex Fine Wine 50". Il Liv-ex è l'indice più importante del mercato del vino e registra i prezzi a cui vengono scambiate le bottiglie di fine wine. Il Liv-ex 50 è un portfolio di 50 bottiglie di vini Bordeaux Premier Cru Classé (Haut Brion, Lafite, Latour, Margaux e Mouton).

Bianco & Rosso

Tra le tante normative europee che prima o poi diventeranno obbligatorie - salvo chiedere noi italiani come sempre ampie deroghe - ce ne sono alcune che imporranno ai viticoltori di modificare uso e distribuzione dei fitofarmaci nei vigneti. C'è chi fa finta di non saperne nulla e chi si muove per tempo. In questo senso ci piace citare il Consorzio di Tutela vini della Valpolicella che sabato ha riunito i responsabili di molte cantine per cercare di capire come mettere assieme le nuove competenze tecniche e i nuovi vincoli normativi. "Ai soci - ha spiegato Emilio Pedron, presidente del Consorzio - vogliamo offrire conoscenze e strumenti che permettano di lavorare in modo efficace tutelando il territorio e dando valore aggiunto al vino".

"La qualità del vino - scrive questa mattina il quotidiano l'Arena di Verona - parte dalla vigna e dalla cura del paesaggio agricolo, facendo leva su sistemi di produzione a basso impatto che mantengano la qualità del territorio d'origine. Una viticoltura sostenibile come scelta etica a favore del prodotto e strategia commerciale, basata sui nuovi gusti dei consumatori".

"La nostra ricerca - spiegano al Consorzio del Valpolicella - mira a individuare nuove sostanze naturali che stimolino la reazione delle piante. Si è partiti osservando i processi infettivi e l'analisi della risposta immunitaria a malattie come la peronospora. La vite selvatica è fortemente resistente, la vite da vino no. Ci sarà un motivo?"

CONSORZI CHIANTI RUFINA Prodotto in alta collina, ha superato la crisi (+20%) e ora punta ai mercati esteri. Grazie alle caratteristiche del suo Sangiovese.

La scalata del Rufina Mariani, il Disciplinare non si tocca

di Gianluca Atzeni

Con i suoi vigneti tra 200 e 500 metri sul livello del mare è il Chianti "più alto" e con un +20% di vendite sul 2009 ha fatto segnare una tra le migliori performance "scacciacrisi" che hanno contraddistinto tutte le sette varianti territoriali della denominazione toscana. Sembra essere decisamente tornato il sereno per le aziende del Consorzio del Chianti Rufina (dal nome del Comune in provincia di Firenze). "I primi tre mesi del 2011 stanno andan-

segue a pag. 2 >>>



NONSOLOVINO
Il Governatore a tavola

La sequenza è impressionante. Pane +30%, carne +25%, pesce +24%, frutta + 23%, latte e formaggi + 18%, olio + 12%. E non fa eccezione il vino il cui prezzo è salito del 20%. Il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, aveva ben presente queste statistiche di Ismea quando, parlando al Fondo Monetario Internazionale, ha lanciato l'allarme

sull'esplosione dei prezzi dei prodotti alimentari "che fa soffrire le fasce più deboli" (testuale). Che per difendersi dalla crisi hanno un solo strumento: ridurre i consumi e la qualità degli acquisti: meno carne, pesce, vino, come ricorda ancora l'Ismea. Ha detto bene il presidente di Cia, Politi: la crisi sta cambiando le carte in tavola.

laVIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info)

laGIORNATA

Trento, coop prendi-tutto
a pag. **2**

- Sei posti nella Consulta Vino. Rivolta dei piccoli.

Vigne libere Romano: No
a pag. **2**

- Il ministro scrive a Ciolos: l'Ocm Vino non si tocca.

Agriturist vede nero
a pag. **2**

- Confagri prevede -8% negli agriturismi.

Tre Bicchieri a New York
a pag. **3**

- Presentata l'edizione internazionale del quotidiano.

Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

www.gualaclosures.com www.savethewines.com

Liberalizzazione dei diritti d'impianto Romano: "Non deve cambiare nulla"

■ "La liberalizzazione dei diritti di impianto a partire dal 2015, disposta dall'Ocm Vino, rischia di compromettere in modo irrimediabile quanto di buono è stato fatto negli ultimi decenni dalla viticoltura italiana. Per questo ritengo doveroso un urgente ripensamento della disposizione da parte della Commissione europea".

Lo ha detto a Lussemburgo, a margine della riunione del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura Ue, il ministro Saverio Romano che ha firmato insieme ad altri otto ministri (tra cui quelli di Francia e Germania) una lettera indirizzata al Commissario Dacian Cioloș, con cui si chiede di prolungare oltre il 2015 il vigente regime dei diritti di impianto dei nuovi vigneti.



Direttore Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

CHIANTI RUFINA

Continua da pag. 1 >>>

do bene – dice a Tre Bicchieri il presidente Lorenzo Mariani (foto in prima pagina) – ci piace restare con i piedi per terra anche se i nostri produttori lavorano in alta collina. E' presto per dire che è tutto passato, anche se è vero che abbiamo recuperato il gap su un disastroso 2009 e registriamo un forte balzo (tra il 5 e il 10%) rispetto al 2008".

Per il Consorzio, che associa 23 cantine, in cinque Comuni della provincia di Firenze,

con 2,2 milioni di bottiglie e un fatturato tra 15 e 20 milioni di euro, la ripresa è dovuta soprattutto ai dati dell'export (la cui quota è al 70%), con il tradizionale mercato americano a far da traino. La diminuzione del 10% circa della produzione in ettolitri, rispetto ai 25mila annui, non spaventa Mariani. "La qualità – osserva – è stata di alto livello e i produttori sono soddisfatti. Ed è proprio su questo aspetto che abbiamo investito in questi anni".

Anche se, va detto, le difficoltà economiche hanno intaccato i margini aziendali delle imprese consorziate che sono state

costrette a bloccare gli investimenti sia nei vigneti sia in cantina. "Si tratta in gran parte di aziende medio piccole – osserva Mariani – e come tali più sensibili alle contrazioni dei mercati per tempi così prolungati. Ma ora abbiamo più fiducia e vogliamo tornare a investire, a partire dal completamento del rinnovo dei vigneti".

Il primo passo è riuscire a "comunicare al meglio questo Chianti diverso – dice ancora il presidente – dopo svariati decenni in cui il nostro prodotto è stato percepito quasi esclusivamente come un semplice Chianti. Da circa dieci anni, anche grazie alla

zonazione, facciamo conoscere le caratteristiche del nostro terroir e del nostro microclima. Ci vogliamo rivolgere a un mercato di conoscitori consapevoli delle peculiarità del nostro Sangiovese; un mercato che va oltre alla denominazione Chianti ed è disposto a sperimentare i caratteri unici di acidità, tannicità ed eleganza che sono proprie del nostro Rufina".

Mariani conferma che non c'è nessuna intenzione di modificare il Disciplinare (Doc dal 1964 e Docg dal 1984) perché – dice – "il Sangiovese deve restare il vitigno su cui investire".

GUERRE VINICOLE

TRENTINO

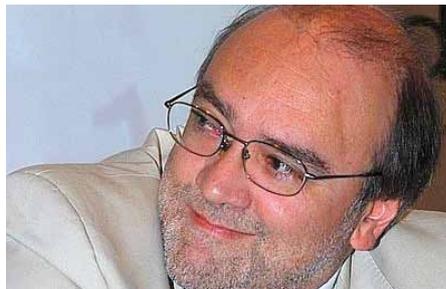
Stasera la Camera di Commercio proverà a ricucire lo strappo. Ma le previsioni sono nere. A meno che...

Piccoli contro coop L'ultima mediazione

di Nereo Pederzoli

La spaccatura è netta: da una parte i "colossi" della cooperazione enologica, dall'altra i vignaioli, i piccoli produttori. Il Trentino vitivinicolo è in grande subbuglio. Con i vignaioli sul piede di guerra. Contestano la cooperazione (una ventina di cantine sociali, quelle che fanno riferimento in gran parte a Cavit, 136 milioni di fatturato, a Mezzacorona, 145 milioni, e La Vis, 84 milioni) che si è, come dire?, "autoassegnata" ben 6 (su una richiesta iniziale di 8) dei 15 componenti della nascente Consulta per la riorganizzazione vitivinicola locale, organismo voluto dal presidente della Provincia autonoma, Lorenzo Dellai, in sinergia con la Fondazione

Mach dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Il Piano Mach prevedeva la nomina di un rappresentante per categoria. Una testa, un voto, indipendentemente dal "peso" produttivo. Poi, il colpo di scena. La cooperazione, che controlla oltre il 90% della produzione trentina (1,2 milioni di quintali) improvvisamente ottiene ben 6 posti dall'assessore all'Agricoltura, Tiziano Mellarini. Immediata la reazione dei vignaioli (un solo posto in Consulta): convocano un'assemblea straordinaria, 53 presenti su 70 iscritti. E all'unanimità "bocciano" la Consulta proprio per mancanza di "pariteticità" tra le vari componenti produttive. Non solo. Votano, compatti, pure un'altra scelta: non parteciperanno all'imminente



Lorenzo Dellai,
presidente
della Provincia
Autonoma di
Trento.

MostraVini di Trento, prevista a maggio. Dure le prime reazioni dei vertici della Provincia. Il presidente Dellai ribadisce che non ci sarà un ravvedimento: se i Vignaioli non partecipano, molto semplicemente la MostraVini non si farà. La Camera di Commercio ha convocato stasera una giunta, sperando di ricucire lo strappo. Ci riuscirà? Le previsioni sono nere.

AGRITURIST VEDE NERO A PASQUA

Secondo l'Osservatorio Agriturist di Confagri, le presenze negli agriturismi nel periodo pasquale registreranno una flessione dell'8% rispetto alla Pasqua dello scorso anno. Sul versante della ristorazione, per i pranzi di Pasqua e Pasquetta, il quadro si presenta ancora più critico, con un -12%. I permattamenti nelle aziende agricole saranno 335 mila e si serviranno circa 1,2 milioni di pasti, per un giro d'affari complessivo di 53 milioni di euro. Male anche gli stranieri, stimati in calo del 20%. La previsione di Agriturist si basa su un sondaggio che ha interessato 300 imprese associate, selezionate in tutta Italia e sui dati raccolti dal portale.

LA N.1 DELLE BIRRE ARTIGIANALI

Si chiama "Imperial Ghisa", è prodotta dal Birrifico Lambrate (Milano) ed è la migliore birra artigianale italiana. Il premio è stato assegnato ieri all'Italia Beer Festival di Roma dopo un assaggio di oltre 700 birre da parte dall'Associazione degustatori birra e testate alla cieca in quattro mesi di assaggi in giro per l'Italia. Al 2° posto la "Quarta Runa" del Birrifico Montegioco (Alessandria); al 3° "Surfing Hop" del birrifico Toccalmatto di Fidenza (Parma). (g.a.)



Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
 06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
 Via Angelo Bargonini, 8 - 00153 Roma
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
 Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
 Caterina Giordano 06 68896904 cgordano@poster-pr.it



Da sinistra, il presidente del Gambero Rosso, Paolo Cuccia, alla cena di gala dell'American Sommelier Association a New York; il vincitore della competizione Alexander LaPratt del ristorante "Bistro Moderne" di NY City. In basso il primo numero di Tre Bicchieri International che, pochi minuti dopo l'invio, ha ricevuto il plauso dei "wine lovers" della Pennsylvania.

SCANDALO IN CINA VINO CON I FONDI DELL'AZIENDA

Vini e liquori di pregio acquistati da funzionari dell'azienda statale Sinopec (China Petroleum and Chemical Corporation) spendendo oltre un milione di yuan (100mila euro). Tra le bottiglie acquistate 17 di Chateau Lafite Rothschild del 1996 del costo di 10.000 yuan a bottiglia. Sinopec ha aperto un'inchiesta promettendo sanzioni severe a carico dei responsabili. Intanto il general manager della Sinopec, Lu Guangyu, è stato sospeso dal suo incarico.

TRE BICCHIERI INTERNATIONAL

Alleanza tra il Gambero Rosso e l'American Sommelier Association. Il sommelier più bravo degli Usa parteciperà alla selezione dei vini 2012.

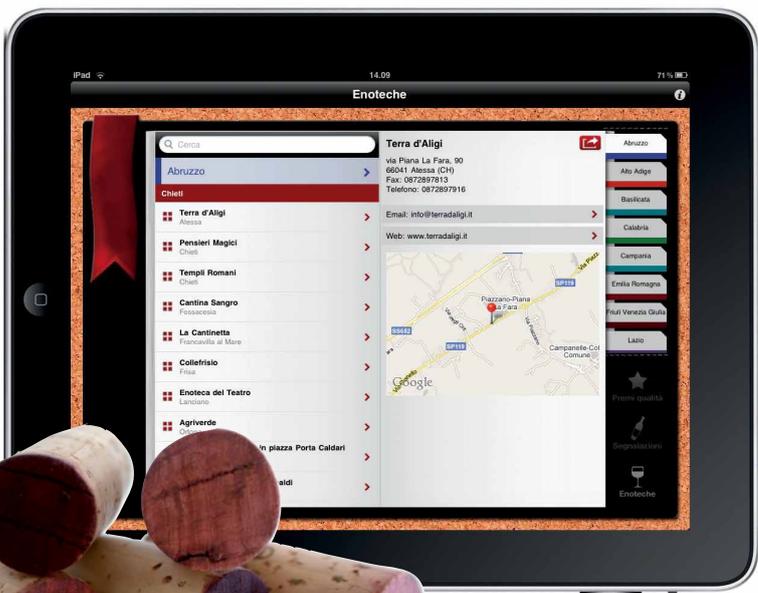
Nasce la Nato del Vino

Non è un annuncio, ma la notizia fa comunque effetto: il vino italiano, nel 2010, ha superato in valore l'export francese negli Stati Uniti che sono diventati il primo mercato internazionale di quella che Paolo Cuccia, presidente del Gambero Rosso, non esita a definire l'italian wine industry. Come si dice da queste parti - siamo a New York in occasione dell'edizione 2011 dell'American Sommelier Competition - Cuccia è "honored to be here" non solo come ospite della serata (nel corso della quale è stato premiato il

migliore sommelier americano, Alexander LaPratt), ma anche come speaker del vino italiano e editore di Tre Bicchieri International, la prima newsletter che racconterà la "wine industry" italiana al mercato dei professional del vino nel mondo. Cuccia ha anche annunciato una più stretta partnership con l'associazione dei sommelier guidata da Andrew Bell. Al punto che il vincitore di quest'anno sarà ospite del Gambero e parteciperà alla selezione dei vini italiani che entreranno nella Guida Vini del 2012.



Tutto il mondo del Gambero Rosso su iPhone e iPad





I grandi vini si
incontrano a Roma

Roma Wine Festival

QUARTA EDIZIONE

7 - 8 MAGGIO 2011

CITTÀ DEL GUSTO

VIA ENRICO FERMI, 161

INFORMAZIONI E ADESIONI:

segreteria@romawinefestival.it

www.romawinefestival.it